

sentato storia e attualità della presenza della Congregazione nel mondo.

L'evento, che vede coinvolti i Figli della Divina provvidenza, le Piccole Suore Missionarie della Carità e il Movimento Laicale Orionino, si colloca nell'arco delle celebrazioni dell'Anno Missionario Orionino, inaugu-

rato il 20 ottobre 2013 ad Aparcida (Brasile) e che si concluderà l'8 dicembre 2014.

Dopo la presentazione del Convegno da parte di Don Fulvio Ferrari, è intervenuto Don Flavio Peloso sul tema introduttivo "L'abbraccio orionino dei popoli tra storia e sviluppo". Hanno fatto seguito bre-

vi relazioni sugli sviluppi della Famiglia orionina nel mondo: "Dai primi passi ad oggi. Le missioni delle Piccole Suore Missionarie della Carità" (Suor Maria Noemi Guzzi); Le missioni in Argentina (P. Omar Cadenini), in Brasile (Pe. Tarcisio Vieira), nell'Africa Francofona (P. Angelo Girolami), nella Delega-

zione di lingua inglese (Fr. Malcolm Dyer), le missioni dell'Italia oggi: Madagascar, Romania, Albania, Ucraina (Don Pierangelo Onde) il tutto documentato da preziosi contributi fotografici. La giornata molto ricca di storia e di vita si è conclusa con i Vespri guidati da Pe. Joao Batista de Freitas, consigliere generale per le missioni.



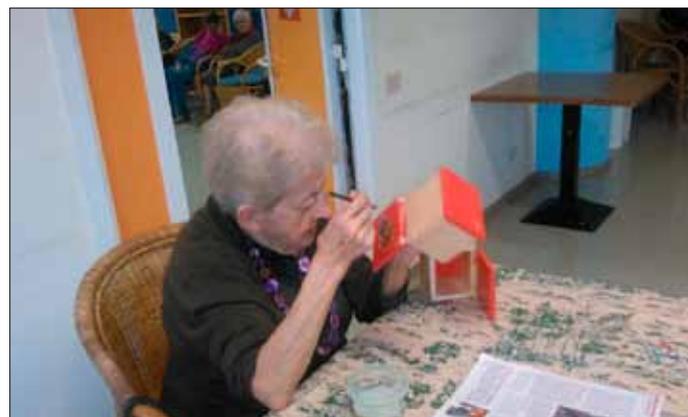
## I laboratori occupazionali

Le varie attività occupazionali hanno polivalenti funzioni che contemporaneamente intervengono per il mantenimento e la stimolazione delle risorse presenti. Presso i laboratori occupazionali gli anziani vengono aiutati e guidati alla riscoperta delle capacità personali che pensavano perdute, si riappropriano del ruolo nel sociale e del proprio scopo di vita.

Ogni attività promuove una serie di stimolazioni cognitive relative a più tipologie di memorie che vengono coinvolte durante la realizzazione dei lavori all'interno dei laboratori occupazionali.

Le funzioni cognitive prese in carico durante lo svolgimento delle attività occupazionali non sono solo di tipo manuale, motorio e prassico, bensì coinvolgono anche altre abilità mnestiche come ad esempio la memoria sensoriale nell'orientamento dell'ambiente in cui si opera, la MBT (Memoria a Breve Termine) per il trattenimento dell'informazione appena ricevuta per lo svolgimento del lavoro, la memoria semantica, la memoria episodica, e altri tipi di memoria dichiarativa oltre a quella implicita di tipo automatico ed istintivo come ad es. quella procedurale e del lavoro.

Ogni persona conserva il proprio bagaglio mnescico e motorio residuo, questo rappresenta la "risorsa" e "l'ob-



biiettivo" attraverso i quali ricercare l'adeguato lavoro occupazionale da offrire tenendo conto evidentemente delle preferenze, delle attitudini e delle caratteristiche caratteriali di ogni individuo nella formazione del gruppo.

Questa tipologia di intervento ha successo solo ed esclusivamente perché promuove situazioni esperienziali positive che agiscono significativamente sull'emotività e sul tono timico.

L'anziano durante lo svolgimento dell'attività occupazionale che lo coinvolge, valorizzando ed incentivando le sue abilità all'interno del gruppo, realizza uno stato di benessere nella riscoperta delle capacità assopite, nella soddisfazione del bisogno fondamentale di utilità, di appartenenza al gruppo, di sicurezza che vanno ad accrescere l'autostima e



quindi il rendimento e lo distolgono dagli stati ansiosi e di depressione.

Vediamo alcune foto che mostrano i nostri cari anziani ed il loro operato.

*Animatrice  
Valentina Rossi*

## Il laboratorio di cucina

È stato avviato da alcune settimane un laboratorio di cucina; protagoniste sono le nostre ospiti. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo un ulteriore momento di socializzazione e condivisione delle esperienze, durante il quale le signore sono chiamate a preparare direttamente piatti prelibati.

Disposte tutte intorno allo stesso banco di lavoro, con ingredienti e strumenti alla mano, in un'atmosfera capace di coinvolgere anche chi non può collaborare attivamente; che può però contribuire con i propri consigli.

Di solito vengono preparati i piatti tipici della tradizione locale, così mentre si risco-

prono antichi sapori riaffiorano anche i ricordi personali, utili a rafforzare il senso di identità di ciascuno. Si tende a realizzare

piatti seguendo le usanze culinarie della stagione e delle feste in corso, come è avvenuto a Carnevale. L'assaggio fina-



le è sicuramente l'aspetto più gratificante.

I primi risultati sono soddisfacenti, perché si è creato un clima di piacevole armonia dove è possibile anche la rievocazione di ricordi e la formulazione di correlazioni con le tradizioni familiari e il confronto con gli altri.

Vi aspettiamo il mercoledì mattina, insieme alle Ospiti, e il giovedì con il gruppo del Centro diurno, presso il laboratorio di cucina.

**Laura Crovetti**



## Un due tre... si va in scena!

Il 4 marzo, martedì grasso, quest'anno al Paverano è stato festeggiato in maniera particolare. Non con la solita classica festa di Carnevale con *coriandoli*, bugie e tante mascherine; lo avevamo già fatto numerose volte nei vari reparti durante i giorni precedenti.

Questa volta, come per incanto, ci siamo ritrovati nel nostro bel teatro, avvolti da una magica atmosfera. Per quasi un'ora abbiamo vissuto in una fiaba.

Infatti, dopo l'apertura del nostro bel sipario azzurro, il pubblico ha potuto assistere a *nientepopodimenoché: "ROMEO E GIULIETTA"*!

La rappresentazione della tragedia shakesperiana, è stata trattata in chiave umoristica, dal nostro laboratorio teatrale, ed ha trasformato la tragica vicenda in una gradevole parodia, che ha fatto divertire il nostro pubblico.

Gli spettatori hanno saputo apprezzare, con numerosi applausi, il coraggio e l'incoscienza dei novelli attori e della regista, l'animatrice Loredana, che ha voluto cimentarsi nella realizzazione di questo

progetto, curandone la regia. Il lavoro era di notevole entità, ma grazie alla volontà e alla costanza e pazienza durante le lunghe e faticose prove, il risultato ha lasciato tutti stupefatti!

Vogliamo citare alcuni tra i momenti più suggestivi della rappresentazione: piena di sentimento la "scena del balcone" in cui Romeo, interpretato da Antonio, ospite del centro Don Orione di Bogliasco, ha saputo esprimersi al meglio, ricordando a memoria ogni singola battuta e comunicando anche al pubblico l'amore per la sua Giulietta; per enfatizzare e sottolineare il "pathos" della scena è seguito un breve filmato in cui i protagonisti danzavano un piccolo *pa de deux*.

Questo è stato possibile grazie alla grande disponibilità e gentilezza dell'educatore del centro Boggiano Pico, Pino, che si è prestato a danzare nei panni di un bel Romeo con tanto di maschera e mantello.

Come poter dimenticare il nostro Mattia, operatore presso il centro diurno Von Pauer, nei panni del principe di Verona, Bartolomeo della Scala?

Ha saputo declamare con albagia e intenso senso di nobiltà le sue battute ottenendo l'ordine e l'attenzione a lui dovuta.

Notevole l'interpretazione di Andrea, che aveva un doppio ruolo: Padre di Romeo e speciale, entrambi resi con maestria ed eleganza.

Altro ruolo di spicco è stato quello della nutrice, interpretato dall'animatrice Patrizia, che è stata molto brava e competente; a lei si deve anche il compito importantissimo della vice-regia, che ha svolto con la professionalità che le è solita.

Non possiamo non lodare l'entusiasmo, con cui tutti gli attori hanno interpretato i vari personaggi:

Michelina (rep. San Camillo) nel ruolo del Conte Paride, Francesco (centro di Bogliasco) nel ruolo di Tebaldo e Rosa (rep. San Camillo) magnifico Mercuzio. Questi ultimi si sono letteralmente buttati allo sbaraglio sul palco ed hanno dimostrato tutto il loro talento di

spadaccini nella mitica scena del duello.

Indimenticabile è stata Maria, ospite del rep. Don sterpi, nel ruolo di frate Lorenzo, mentre celebrava il matrimonio dei due protagonisti e preciso e puntuale è stato l'intervento di Maria Teresa, ospite del rep. San Camillo, che ha rivestito i panni della madre di Giulietta.

In ultimo, non certo per importanza, il contributo di Maria Luisa, ospite del rep. Santa Caterina nel ruolo del narratore; ha declamato la sua parte senza alcun errore, nonostante la voce vibrante per l'emozione. Infine Giulietta, interpretata dall'animatrice Loredana, un ruolo recitato con passione e reso con sentimento.

Quando il sipario si è chiuso, la favola non è finita, anzi è continuata con il momento più bello: quello in cui gli attori ricevono uno per uno gli applausi del pubblico. Sono stati chiamati in prosenio dall'animatrice Annalisa, che ringrazio per aver curato la presentazione all'inizio ed alla fine dello spettacolo.

Passo ora ai ringraziamenti che credo sia doveroso fare a cominciare da Salvatore che si è occupato delle luci, della musica e della fotografia con cui si è potuto realizzare un significativo filmato del backstage.

L'animatrice Stefania, che si è occupata dell'attrezzatura di scena e del cambio scenografico.

Il lab. Creativo alla cui opera si devono gli inviti, le brochure e le scenografie dipinte.

Il lab. di ballo che ha creato la coreografia del minuetto e naturalmente la direzione che ci ha concesso l'uso del teatro durante le prove e nel giorno della recita. Non possiamo dimenticare l'intervento di Don Giuseppe, che ha espresso un breve commento alla fine della rappresentazione con parole gradite da tutti i presenti

Naturalmente il mio GRAZIE più grande va a gli ospiti che hanno partecipato alla realizzazione di questo progetto: essi ci hanno creduto fino in fondo, dall'inizio, e con pazienza e volontà si sono sottoposti alla fatica delle prove:

precisi, puntuali, sempre presenti e felici: felici di potersi esibire nel nostro bel teatro, felici di poter recitare su un palco, mettendoci tutta la passione del loro cuore. E sappiamo che se nelle cose ci si mette il cuore, non può che andar bene. E loro, il cuore ce lo mettono sempre perché ne hanno uno grande e pieno di amore.

Che altro dire? L'avvenimento è stato bellissimo, particolare, pieno di gioia, ed ha saputo far emergere le molteplici qualità che tutti i protagonisti hanno. Con queste qualità potremo realizzare altri lavori teatrali che ci riempiranno di gioia e di felicità e che soprattutto serviranno a farci stare insieme, noi e voi.

**L'animatrice Loredana**

Quant'è bello festeggiare insieme. Educatrice e volontaria presentano la torta per il compleanno di (da sinistra) Maria, Concettina e Laura. Auguri!

## Un grazie di cuore

Le Ospiti e le Operatrici del reparto Immacolata, ringraziano moltissimo la signora Vittoria (volontaria) che ha realizzato i bellissimi rivestimenti delle sedie e tovaglie del salone.

